



Coordinamento Provinciale FP CGIL Vigili del Fuoco di Pavia

Pavia, 15 gennaio 2016

Al Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco
di Pavia
Dott. Ing. Danilo Pilotti
comando.pavia@vigilfuoco.it

e p.c.

A tutto il Personale
del Comando Provinciale
Vigili del Fuoco
di Pavia

Egregio Comandante,

la scrivente Organizzazione Sindacale durante l'anno appena trascorso ha *consapevolmente assistito, senza esserne partecipe, all'affannata* attuazione di soluzioni organizzative dubbie e discutibili, sia dal punto di vista delle aspettative che regolamentare, nonché a comportamenti di indolenza o di stallo in circostanze nelle quali il comando avrebbe dovuto invece intervenire con atteggiamenti risolutivi. Va precisato che l'intenzione di non intervenire sindacalmente in alcune scelte è stata dettata dalla volontà di darle un tempo congruo per acquisire coscienza delle peculiarità dell'organizzazione di questo comando e di poter valutare il suo *modus operandi* senza porre interferenze esterne sulle sue scelte gestionali.

Per quanto in premessa, spiace affermare che il Comando di Pavia, durante il 2015, ha visto l'acutizzarsi di una serie di problematiche e l'emergere di nuove criticità.

Al fine di improntare un corretto svolgimento delle relazioni sindacali, basato su un confronto costruttivo e trasparente, le rammentiamo che le politiche concernenti *la mobilità del personale e relativi criteri, l'organizzazione del lavoro, la distribuzione degli incarichi e dei carichi di lavoro, l'organizzazione, la regolamentazione e la valutazione della funzionalità degli uffici e dei servizi, l'attribuzione e il mutamento di mansioni del personale, l'articolazione degli orari di lavoro* sono materie che afferiscono al sistema di partecipazione sindacale - come previsto dalle vigenti normative contrattuali e regolamentari in materia, abitudine consolidata in questo comando, ma a cui lei non sembra avvezzo.

Alcuni suoi recenti provvedimenti (*ODG n.257 del 14.12.2015 Settore autorimessa. Organizzazione e componente di servizio e DdS n. 203 del 29.12.2015 Ricognizione per mobilità interna del personale*) contengono scelte e indirizzi che avrebbero dovuto essere sostanziati da un confronto con le organizzazioni del personale.

In particolare, il primo provvedimento citato - *Settore autorimessa* - contiene una nuova organizzazione del lavoro del personale e dei servizi di supporto tecnico - logistico al soccorso. Nella disposizione vengono conferiti al personale, nei diversi ruoli, carichi di lavoro e incarichi in parte non previsti da alcuna disposizione ordinamentale. Si rammenta che le norme regolamentari per l'organizzazione di tale settore prevedono specificamente il ricorso al sistema delle relazioni sindacali. Tale riorganizzazione ha inoltre comportato il passaggio di un collega, appartenente al ruolo dei Capi Squadra, ad altro incarico, senza che vi sia stata una specifica valutazione su tale o diversa opportunità. Si specifica che l'informazione da lei inviata alle OO.SS. si limitava ad una pura indicazione di intenti.

Per quanto riguarda la recente *ricognizione per mobilità interna del personale*, non comprendiamo l'opportunità di promuovere una mobilità provinciale in occasione della sostituzione, per collocamento a riposo, di un Capo Reparto della sede centrale. Come è ovvio tale ricognizione, non accompagnata da opportune specifiche, può generare premature aspettative in parte del personale, e possibili contenziosi da parte di chi non vedrà accolte le proprie richieste.

Ulteriore questione che merita considerazione e che, a nostro avviso, avrebbe dovuto essere affrontata con un atteggiamento di maggior responsabilità da parte del comando, è la perdurante situazione di depotenziamento operativo in cui si trova il turno A della sede centrale, condizione che non ha trovato rimedio nonostante il numero di ore straordinarie messe a disposizione a tale turno per attenuare tale criticità.

A circa due mesi dalla mobilità nazionale, che accrescerà in maniera cospicua l'attuale pianta organica del comando provinciale, perdura l'assenza di informazione e di confronto relativamente all'organizzazione generale da porsi in essere per l'apertura del distacco di Broni, come previsto dal "Progetto di Riordino".

Questa O.S. ad oggi non ha ancora ricevuto formale risposta dall'Amministrazione in merito alle richieste formulate da questo comando, e condivise con le OO.SS., nella riunione del giorno 15.09.2015.

Solo per dovere di sintesi riteniamo di concludere la presente, rimandando un a doveroso confronto non più procrastinabile.

A tal proposito auspichiamo la sua disponibilità per un accordo sulla data di tale incontro, informandola che, a causa di impegni prorogabili dei componenti della delegazione trattante di questa O.S., non potremo essere presenti dal 25 al 28 gennaio.

Distinti Saluti.

I componenti del Coordinamento Provinciale FP CGIL Vigili del Fuoco

Davide CERILLI

Fabio CAMBIERI

Fabrizio AGNELLI

Gian Luca GATTI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 comma2, del D.Lgs. n.39/1993